

# La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)

## Sommario 24.04.2006

### Ecologia

Capanno che va, capanno che viene...

La nuvola gialla

### Energia

Paghi rinnovabile, compri fumi di scarico

I nostalgici di Chernobyl

### Muro del pianto

Pizzini tra noi...

### Politica

Telecolpodistato

Hic Sicilia, hic salta

## Editoriale



Un gruppo di mediocri commedianti si sta disputando ogni carica, sottocarica e sottodiscarica dello Stato. Nessuno li ha votati. La nuova legge elettorale non lo permetteva. Rispondono perciò solo a loro stessi e al loro capopanzapartitobastone. Un signore coi baffi si sacrifica. Un ottuagenario accetta nuove sfide. Mastelli, turche e angiossomi pretendono considerazione e rispetto. Il curriculum vitae dei nuovi dipendenti è scarso. Quello giudiziario è invece notevole: molti sono stati condannati in via definitiva, altri sono prescritti, alcuni sono sotto processo. Che fare? Informiamoci con la Settimana e prima di entrare in casa diamola alla portinaia. Così, per spargere la voce.

Beppe Grillo

## Telecolpodistato

### Politica

17.04.2006



Pubblico questa lettera di Norberto Lenzi, giudice di Bologna, in un momento molto critico per la democrazia nel nostro Paese.

“Può sembrare ingenuo e perdente fare del moralismo quando ci si confronta nel campo della politica, che è il regno del pragmatismo. Ma voglio lanciare ugualmente una sfida ai pragmatici chiedendo di verificare che cosa hanno ottenuto rispetto a quello che si sarebbe potuto ottenere con il semplice, rigoroso rispetto delle regole, che è soltanto uno dei tanti aspetti dell'etica.

Un Presidente del Consiglio amante dei paradossi ha chiesto una verifica della legalità delle elezioni. Una cosa che tutti hanno diritto di fare, tranne lui.

Perché sappiamo tutti che Berlusconi non può essere eletto. Lo dice una legge dello Stato (n. 361 del 1957) che prevede la ineleggibilità in Parlamento dei titolari di concessioni pubbliche di rilevante interesse economico. Sappiamo anche che quasi nessuno ha mosso un dito per impedirlo, anzi non se ne parla proprio più.

Eppure fino a qualche tempo fa l'argomento ogni tanto veniva ancora trattato: D'Alema, il 15.9.2000 alla Festa dell'Unità di Bologna aveva dichiarato che “Berlusconi, concessionario dello Stato, era ed è ineleggibile per incompatibilità; la decisione della Giunta per le elezioni è stata una finzione”.

Governava ancora il centrosinistra e il cuore dei legalitari si era aperto alla speranza. Ma quando, qualche mese più tardi, gli è stato chiesto perché non si era

risolta la questione, ha incredibilmente risposto “abbiamo rispettato il voto di tanti milioni di italiani”.

Ho detto una volta che quando la Giunta per le elezioni ha interpretato quella legge sostenendo che concessionario delle TV era Confalonieri e non Berlusconi, in un attimo la Patria del diritto si è trasformata nell'Ospizio della idiozia. Quando D'Alema dice che Berlusconi è legittimato dal voto degli italiani deve essere reso consapevole che sta assicurando il profitto della vincita ad un baro.

Se un centometrista - come dice Moretti - parte 20 metri avanti agli altri viene squalificato anche se vince e lo stesso avviene se un atleta viene trovato positivo all'antidoping. Soltanto nel nostro Paese è stato consentito al titolare del conflitto di interessi di dire di avere fatto lui una legge per risolverlo. Perfino in Thailandia, dove aveva vinto il clone di Berlusconi, la gente è andata in piazza e lo ha costretto a dimettersi.

Ci sono leggi in tutto il mondo che stabiliscono un limite al possesso delle televisioni, ma (dice Giuliano Ferrara) non sempre esistono leggi che stabiliscono che chi possiede una TV non può assumere cariche politiche. Non ci sono perché non servono, perché bastano il buon senso e le regole della democrazia.

E noi dobbiamo ascoltare costui, che possiede tre Tv e fa abusivamente politica da 12 anni usandole come un randello sugli oppositori, quando evoca lo spettro di leggi punitive e di inammissibili vendette? E dobbiamo davvero discutere tra noi se potrebbe essere sufficiente togliergliene una, magari sentendoci anche un po' in colpa?

Ma con quale spudoratezza si può parlare di punizione quando viene semplicemente e finalmente ripristinata la legalità? Su quello che è successo finora avrei una domanda per i pragmatici: vi siete trovati bene in questi anni in Italia? Cosa avete pensato quando i giornalisti liberi sono stati scacciati dalla Tv e Mentana ha detto che si sarebbe incatenato se mandavano via Santoro? Avete sentito rumore di catene mentre intervistava il suo datore di lavoro in campagna elettorale?

E quando quel liberale di Berlusconi si arricchiva con le sue rendite monopolistiche sulla pubblicità, mentre il resto del Paese si impoveriva, non vi siete ricordati di quando un altro liberale (Adam Smith) bollava come infamia i privilegi concessi dalla monarchia inglese alla Compagnia delle Indie per condurre affari anche illeciti restando impunita?

Vi è piaciuto il crescendo di insulti ai giudici, in mezzo al crepitare delle leggi ad personam, culminato negli ultimi

epiteti di "indegni" ed "infami"?

Se, come spero, non vi è piaciuto, se ritenete che in fin dei conti quella piccola parte dell'etica che è la legalità può in qualche modo rimediare a questo scempio, lasciate perdere le offerte di collaborazione, mozzate le mani tese che vi avrebbero strangolato se avessero vinto.

Cercate di essere sempre più credibili e magari smettete anche voi di candidare nelle liste elettorali persone con condanne definitive: non è accettabile che chi non potrebbe accedere ad un posto di bidello possa rappresentarci in Parlamento.

E da quando la miglior difesa è la difesa?

La scaletta che propongo sul conflitto di interessi è:

1) Berlusconi non può essere eletto in Parlamento in base alla legge vigente. Se qualcuno sostenesse (ma vorrei sapere con quali argomenti) che questo è esagerato o, diciamo, non pragmatico, sono disposto a passare al punto

2) La nuova, vera, legge sul conflitto di interessi deve stabilire che nessuno può avere più di una Tv, e al punto

3) Chi ha anche una sola quota in una concessione Tv non può essere eletto in Parlamento.

Tenete conto che i punti 2) e 3) facevano parte del programma dell'Ulivo nel 1996. Coerenza vuole che oggi si rimedi alle incoerenze altrui.

P.S. Ho letto questo intervento in una assemblea davanti ad alcuni parlamentari del centrosinistra. Mi sembrava di essere quel topo che propose di attaccare un campanello alla coda del gatto: molti consensi e pochi proseliti. Perché - mi si è detto - il tema della serata era la costituzione del partito democratico...".

Norberto Lenzi



## Capanno che va, capanno che viene...

**Ecologia**

18.04.2006



Dalle piccole cose può rinascere il senso civico in questo Paese, anche dalla ricostruzione di un capanno incendiato in Puglia. Diamo una mano a questi ragazzi coraggiosi, che si rivolgono al blog per ricostruire il capanno al più presto.

"Gentili tutti, è con profonda amarezza che vi segnaliamo un fatto increscioso: ieri, 13 marzo 2006, ignoti hanno appiccato il fuoco, distruggendolo irrimediabilmente, ad un piccolo, ma grazioso capanno LIPU eretto in una zona abbandonata del Bosco Difesa Grande, in territorio del Comune di Gravina in Puglia.

Forse è pletorico descrivervi la tristezza che proviamo in questo momento, ma permetteteci di farlo.

E' lo sfogo di chi, mosso da smodata passione, ha da sempre mostrato particolare attenzione verso il mondo circostante e le sue grandiose meraviglie; di chi ha sacrificato gli affetti familiari, anche moglie e figli neonati, per dedicare il "tempo libero" alle opere di manutenzione e miglioramento dell'area interessata dalla presenza di questo piccolo, ma significativo "gioiello"; di chi, piuttosto che passeggiare la domenica per la città, piuttosto che dedicarsi alle gite fuoriporta o alla pasquetta con gli amici, ha preferito imbracciare il tagliaerba per sistemare l'area del capanno, piantare nuovi alberi, o semplicemente rendersi disponibile all'ascolto e comunicare ai passanti curiosi l'esistenza di un'associazione nazionale che si chiama LIPU - anche esponendosi alla derisione di chi non comprende l'importanza della protezione degli uccelli e con essi di tutto l'ecosistema - che raccoglie il consenso di tanti aderenti sensibili e che si attiva quotidianamente, grazie a tanti volontari, per offrire il proprio contributo in aiuto alla Natura.

Dopo il proiettile sparato alla finestra, gli uccelli impiccati (tra cui una poiana) sul palo antistante l'ingresso, dopo lo sfondamento del muro di recinzione e lo scardinamento degli infissi, ora con un incendio hanno raso al suolo questo capanno.

Perdonateci per queste riflessioni, ma forse in questo momento ci sentiamo un po'soli.

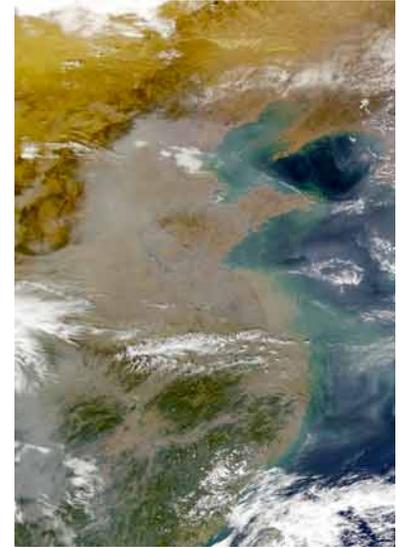
Vi invitiamo ad osservare le foto. Grazie!". Gli amici della Lipu -Sez. di GRAVINA IN PUGLIA (Ba)



## La nuvola gialla

**Ecologia**

19.04.2006



Numeri, numeri, numeri. La Terra ci parla attraverso i numeri.

1,6 milioni di chilometri quadrati in Cina sono coperti da una nube color zolfo. 200 milioni di abitanti di 562 città scrutano il cielo per rivedere il sole. In una sola notte a Pechino sono caduti 20 grammi di polveri tossiche e di sabbia per metro quadro, per un gran totale di 300.000 tonnellate. E' come essere in spiaggia senza però il problema dei raggi solari e delle scottature, i cinesi risparmiano così in occhiali da sole e creme solari.

L'immensa nuvola gialla (e come poteva essere di un altro colore?) sta depositando le sue scorie in tutto il Pacifico.

Corea, Giappone e Stati Uniti stanno importando sabbia inquinata dalla Cina senza pagare dazio.

Questa è la vera economia globale. Quella che fa girare la sabbia, le merci, che fa aumentare il Pil. L'economia globale dei grandi tunnel, dei grandi ponti, delle multinazionali senza controllo politico. Di tante macchine in coda, di tanti camion vuoti, di tanto cemento pulito.

Questa concezione dell'economia che prescinde dal pianeta e dalle persone in Cina sta producendo deforestazione, desertificazione, siccità. Malattie dei polmoni e della pelle. Inquinamento causato dalle centrali elettriche a carbone. Inaridimento dei grandi fiumi.

Ma allo stesso tempo, per fortuna, produce una crescita del Pil del 10% annuo, quella che tutti i si-global del pianeta ammirano, ed enormi spazi urbani con 20, 30 milioni di abitanti.

In questo scenario c'è però una buona notizia, anche per i cinesi. In Cina si immatricolano nuove auto con molta circospezione perchè il petrolio importato è insufficiente.

Il petrolio sta finendo e come conseguenza il suo prezzo sale, i 100 dollari a barile non sono lontani.

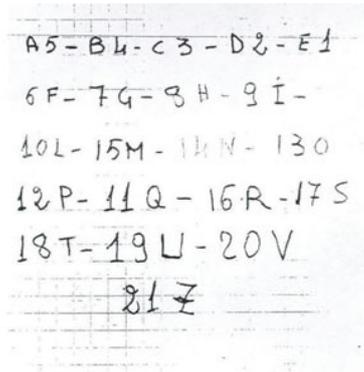
I cinesi dovranno darsi al car sharing. Speriamo che finisca prima il petrolio del pianeta...



## Pizzini tra noi...

### Muro del pianto

20.04.2006



Ritrovati i pizzini tra MD e SBP2.

19-04-2006"Carissimo, con l'augurio, che la presente, vi trovi a tutti in ottima salute ad Arcore, anche CP e MD. Come grazie a Dio, al momento posso dire di me. Oggi c'è vento di bolina e il cielo è chiaro. Senti, non ricordo se già te ne avessi parlato e pregato. Ma a scanzo di equivoci, ti prego, senti che io ricordi? La mia presidenza è garanzia comune. Quella della Repubblica, ma la Camera può gestire la situazione. Un caro abbraccio da parte mia". MD

19-04-2006"Carissimo, solo in te riconosco la vera, sincera, democratica opposizione. Parli come un libro stampato(1), la tua ironia, la tua intelligenza. Che cosa sei... Che cosa sei.. La tua presidenza (ma perchè una sola: tutte!) è motivo di garanzia per gli italiani, per l'economia, per me. Se non ci fossi bisognerebbe inventarti... Non telefonerò mai a Romano, ma a te sempre. Per sempre tuo". SBP2

20-04-2006"ln merito alla presidenza finalmente ho avuto l'incontro con Violante e lo Turco e gli ho spiegato la situazione come stava e cioè che dovevamo pagare un prezzo politico in più per la presidenza. Le leggi di democrazia(2) rimarranno e la televisione sarà libera(3). Questo mi hanno riferito, e questo ti ho copiato. Ho parlato con quello del gas(4) e ho detto che ha parlato con quella persona: è giusta e che continua a parlarci per tutto. Ti benedica il Signore e ti protegga". MD

20-04-2006"l conti non tornano e dai giudici non ci si poteva aspettare altro. Ma leggo la tua lettera e ti vedo come la prima volta(5). Continuo ad avere dubbi su queste elezioni e sul futuro di Mediaset. E' stata una truffa. Bisognerà tenere alta la tensione chiedere controlli ulteriori. Continueremo con tutti i ricorsi in tutte le sedi possibili, dal Tar alle giunte per le elezioni. E' insieme a te che vorrei riconteggiare il milione di voti, uno a uno. Tu sei il mio ieri(6), il mio oggi, il mio domani. Tu sei mio sogno proibito". SBP2.  
PS: C5 - R4 - PU/IT - LGP2 - I1  
(1) Riferimento alla Mondadori

- (2) Leggi Cirami, ex Cirielli, Pecorella
- (3) Riferimento a un riordino delle frequenze televisive
- (4) Non interpretabile
- (5) Riferimento alla Bicamerale
- (6) Mancata approvazione della legge sul conflitto di interessi

## Paghi rinnovabile, compri fumi di scarico

### Energia

21.04.2006



A sette mesi dall'avvio del Conto Energia voglio fare il punto della situazione.

La legge è stata accolta con entusiasmo dagli italiani: 25.000 domande sono arrivate al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN), per una potenza complessiva di circa 900 MWp, di cui si prevede siano 19.000 quelle senza errori, per una potenza di circa 700 MWp. Una simile potenza fotovoltaica è in grado di generare l'energia elettrica che verrebbe prodotta da una centrale termoelettrica di circa 140 MW!

Purtroppo l'aggiornamento della legge avvenuto a inizio febbraio ha posto un limite di 85 MWp/anno per le domande pervenute dopo il primo marzo, pari a un decimo della potenza installata in Germania nel 2005. Molte richieste rimarranno così insoddisfatte.

Sembra che la ragione di tale limite sia nell'eccessivo costo da sostenere se si installassero troppi sistemi fotovoltaici. Infatti le risorse finanziarie per il Conto Energia arrivano dalla componente tariffaria A3, che troviamo nelle nostre bollette con la descrizione "Costruzione impianti fonti rinnovabili".

Su una bolletta di un anno su un totale, per esempio, di 936 Euro si pagano 34 Euro (3,6% del totale) per finanziare le fonti rinnovabili italiane. In realtà solo il 20% circa (meno di 7 Euro) va alle fonti rinnovabili. I 27 Euro rimanenti pagano l'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti "assimilate", così definite (fonte GRTN): "quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati".

Quanti italiani sanno che dal 1992 ad oggi abbiamo pagato (di tasca nostra) circa 30 miliardi di Euro (pari quindi a due importanti finanziarie) che, stando a quanto scritto sulle bollette, dovevano essere destinati alla "Costruzione impianti fonti rinnovabili"?

Alla fine circa solo 6 di quei miliardi di Euro sono serviti per supportare le energie pulite (principalmente idroelettrico).

Buona parte degli altri 24 miliardi ha invece gonfiato i ricavi di note aziende petrolifere che bruciavano (e bruciano) gli scarti della loro produzione (che è anche la parte più inquinante) per produrre energia elettrica. E ancora oggi ci scrivono sulle bollette che quei soldi servono per sostenere le fonti rinnovabili

invece dei petrolieri.

Non vi sembra una grande presa per il c..o? Gli interessi dei grandi (e ricchi) gruppi energetici sono più importanti della maggioranza degli italiani, che ha dimostrato la volontà a sviluppare le vere fonti rinnovabili.

Tra i primi provvedimenti il nuovo governo elimini il limite degli 85 MWp/anno, ma soprattutto elimini dalla destinazione "Costruzione impianti fonti rinnovabili" le fonti assimilate o di cogenerazione. Questa situazione riduce investimenti ed occupazione in un settore di protezione per l'ambiente dalle enormi potenzialità di sviluppo. E inoltre aumenta la nostra bolletta per l'importazione di energia.

In una conferenza dello scorso febbraio, il neo dipendente Romano Prodi ha detto: "...come minimo dobbiamo raggiungere la potenza fotovoltaica installata in Germania". Ora si tratta di rispettare le promesse. Pedalare, pedalare Prodi...



## I nostalgici di Chernobyl

### Energia

22.04.2006



Un convegno promosso da Greenpeace, Legambiente e WWF si è svolto a Roma il 19 aprile nel ventennale della tragedia di Chernobyl per fare il punto sull'energia nucleare e sui suoi costi reali.

Il contributo al fabbisogno energetico mondiale fornito dal nucleare è solo del 6,5% dell'energia primaria ed è destinato a ridursi al 4,5% nel 2030 secondo l'International Energy Agency (IEA). Il nucleare è la fonte energetica più costosa e con il maggior bisogno di sussidi statali.

Secondo il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti (DOE) il costo di 1 kWh di energia elettrica costa 6,13 cent/\$, da gas 4,96 cent/\$, da carbone 5,34 cent/\$, da fonte eolica 5,05 cent/\$. Risultati analoghi sono stati presentati da studi della Chicago University e del Massachusetts Institute of Technology. Queste valutazioni economiche sono sottostimate perché non comprensive dei costi del decommissionamento degli impianti e del trattamento delle scorie di lungo periodo.

Un falso mito sull'energia nucleare è l'abbondanza dell'uranio in natura: un minerale piuttosto diffuso, ma solo in concentrazioni infinitesime, tanto basse da non risultare praticamente sfruttabili. Le riserve di uranio commercialmente estraibili coprono un arco di circa un secolo tenendo costanti i consumi all'anno 2000. Sostituire, per la produzione di elettricità, tutta l'energia fossile con quella nucleare comporta la realizzazione di migliaia di nuove centrali con l'esaurimento delle riserve di uranio in pochi anni.

Infine, neppure il nucleare è esente da emissioni di anidride carbonica, basti considerare l'energia fossile necessaria per costruire la centrale, estrarre, trasportare e arricchire l'uranio, gestire le scorie, smantellare l'impianto a fine vita. Investire nel nucleare significa sprecare risorse pubbliche e private ai danni delle fonti rinnovabili e delle tecnologie per l'efficienza energetica.

Ma qualcuno non smette di pensarci. I nostalgici di Chernobyl non si rassegnano mai. Tra questi l'Enel di Scaroni che con l'acquisizione di Slovenske Elektrarne finalmente rientra nel nucleare con l'accensione del secondo reattore di Mochovce.

Gli austriaci dal 1990 al 2005 hanno sempre cercato di far chiudere il primo reattore e posero persino il veto all'ingresso della Slovacchia nella UE (Mochovce dista 100 km da Vienna). Il governo Austriaco ha montato decine e decine di pale eoliche sul confine con la Slovacchia ben visibili a occhio nudo da

Bratislava anche in segno di protesta. Propongo al governo italiano di piantare qualche pala eolica davanti alla sede romana dell'Enel, forse non ne hanno mai vista una.



## Hic Sicilia, hic salta

### Politica

23.04.2006



L'Italia non cambierà fino a quando la Sicilia non cambierà.

Oggi l'Italia ha una grande opportunità, una grande persona: Rita Borsellino, per la presidenza della Regione Sicilia. Rita dà fastidio a destra e forse soprattutto a sinistra.

Invito chi mi conosce, chi crede in un nuovo Rinascimento italiano, chiunque voglia un vero cambiamento in questo Paese ad appoggiarla pubblicamente.

Di seguito una lettera da Palermo sulle prossime elezioni regionali.

" A mani nude i magistrati sono stati uccisi, a mani nude poliziotti e carabinieri hanno cercato nei crateri del tritolo i corpi dei loro colleghi, a mani nude preti coraggiosi sono stati abbandonati nelle loro periferie e poi uccisi o trasferiti, a mani nude i giovani coltivano la terra confiscata alla mafia per vedere i loro raccolti distrutti, a mani nude altri giovani vanno via. A mani nude sono morti giornalisti, imprenditori, liberi pensatori.

A mani nude noi donne e uomini siciliani scendiamo in piazza, parliamo con la gente, aiutiamo le donne e i bambini delle periferie, i senza casa, i migranti. A mani nude combattiamo come meglio possiamo la mafia, da sempre.

La mafia che respiriamo nell'aria dalle esalazioni delle eco-mafie, che unge quelle poche monete e banconote che teniamo in tasca, che ospita nei suoi edifici scolastici i nostri figli, che ci cura nelle sue strutture sanitarie; la mafia che fa salire, con l'addizionale del pizzo, il prezzo dei nostri consumi; la mafia che s'infiltra in una compiacente burocrazia pachidermica che porta alla rassegnazione di chi chiede come un favore, in cambio del voto, tutto ciò di cui ha pienamente diritto; la mafia che si annida nell'incuria dei nostri monumenti e nel vigore del cemento abusivo.

A mani nude restiamo soli a perdere battaglie politiche combattute con armi impari, a mani nude restiamo invisibili ai leader del centrosinistra, a mani nude abbiamo individuato la candidata ideale alla Presidenza della Regione Siciliana, a mani nude abbiamo imposto le elezioni primarie per la scelta del candidato della coalizione, a mani nude le abbiamo vinte, a mani nude stiamo cercando di vincere le elezioni regionali. A mani nude la nostra candidata, con una forza angelica e sovrumana, con le armi della trasparenza e dell'onestà, percorre da mesi le strade della Sicilia parlando alla gente da qualsiasi postazione, anche dal tetto di un camion, e lì dove riesce ad arrivare è amata da tutti. La sua faccia pulita e onesta occhieggia dai nostri muri sovrastata dalle gigantografie degli

avversari: troppe, troppo grandi, abbiamo soltanto le lenzuola ai balconi per contrastarle.

Potremmo anche perdere se non capirete tutti che la battaglia è di tutti noi. Il mondo ci guarda: giornalisti stranieri giungono qua, incuriositi da queste strane elezioni, rese ancora più emblematiche dall'arresto del boss Provenzano.

MA L'ITALIA DOV'E'?

Che queste elezioni abbiano un significato enorme lo sa il centrodestra, che, infatti, ha dispiegato forze inimmaginabili. La Sicilia è la sua ultima o più forte roccaforte e queste elezioni possono conferire forza, o togliere forza anche alle gambe del neo governo nazionale di centrosinistra. Noi, voi, ci rendiamo conto di questo?

Si perde quando si è soli e soli non vogliamo essere più, si perde quando i nostri leader pensano di poter vincere con i comizi degli ultimi giorni e qualche manifesto per strada. E' ovvio che non basta e lo dimostrano le nostre sconfitte. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Abbiamo bisogno che voi, veniate in massa a vivere con noi questa primavera di passione politica: leader, dirigenti, movimenti di centrosinistra, intellettuali, artisti, gente di spettacolo, persone oneste. Venite con noi nelle periferie a parlare con la gente, a cantare, a recitare, a tenere comizi in piedi sulle sedie, a sgolarci dai megafoni delle automobili. Se avete il peso per essere ascoltati lanciate appelli pubblici dalle pagine dei giornali nazionali. Altrimenti contattate amici, parenti e conoscenti siciliani, per convincerli a votare per Rita Borsellino e appendere ai loro balconi lenzuoli bianchi con su scritto: RITA PRESIDENTE!"

Palermo, 21 Aprile 2006

Mariadele Cipolla, Comitato XX Settembre per Rita Presidente

